PLAY MORE

Aspresso ti invita a scoprire il fitness e il divertimento in modo nuovo.

Dalla piscina al padel, dal caffè con gli amici ai corsi da seguire con la famiglia... **ce n'è per tutti i gusti!**

SCAN QUI

PADELCLUB

FIP WORLD PADEL REPORT 2025

INTERNATIONAL PADEL FEDERATION

The World Padel Participation, Competition, Performance and Organization Report.

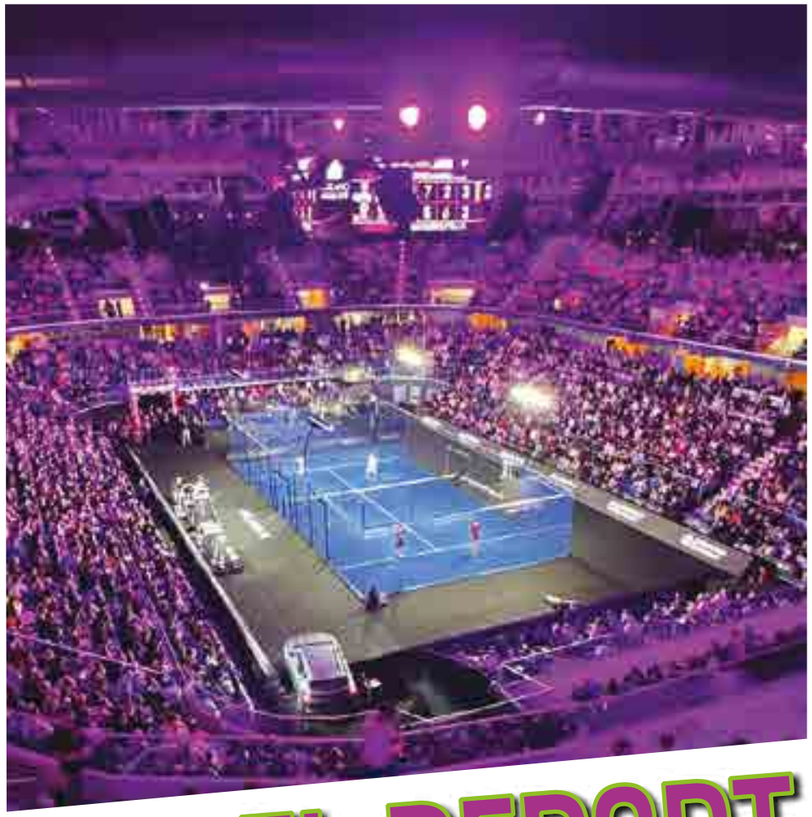
DICEMBRE 2025

IN COLLABORAZIONE CON

WORLD PADEL REPORT 2025

Anche quest'anno, alla sua seconda edizione, il World Padel Report ha l'obiettivo di evidenziare la crescita del padel a livello mondiale negli ultimi anni attraverso i numeri legati alla partecipazione, all'organizzazione di eventi professionistici, alle prestazioni sportive.

A cura di Carlo Ferrara – Research and Data Analysis Manager FIP



Il World Padel Report è un'analisi realizzata dal Dipartimento di Ricerca e Analisi dei Dati della FIP, il centro ufficio studi della Federazione. Un lavoro dettagliato, reso possibile anche grazie al forte contributo di più di 60 federazioni affiliate in rappresentanza dei cinque continenti, attraverso il FIP National Federation Survey 2025, la raccolta dati utilizzata per alcuni aspetti del rapporto. La sezione relativa alla partecipazione oltre a rappresentare attraverso analisi e grafici la forte crescita globale rispetto al precedente report dei paesi dove si gioca a padel, del numero dei giocatori amatoriali, dei club e campi di padel presenta un nuovo capitolo dove si analizza la crescita a livello continentale evidenziando per ogni continente i paesi che hanno una forte crescita, quelli emergenti e quelli in fase di consolidamento. Nel capitolo sull'organizzazione delle competizioni è possibile trovare sia la storia e le statistiche dei tre circuiti FIP – Premier Padel, CUPRA FIP Tour e FIP Promises – sia l'albo d'oro delle competizioni mondiali (a livello professionistico, junior e senior) per nazione e per coppie delle varie categorie. Anche qui vi sono novità come dei focus statistici sui vincitori Premier Padel Nella sezione dedicata alla performance, è presente l'analisi delle classifiche FIP maschili e femminili sia per i giocatori professionisti che per gli juniores più un nuovo capitolo dedicato a curiosità statistiche sui Top Players: quali sono le città di nascita con il maggior numero di Top players, che altezze hanno i giocatori più forti, quale è l'anno di nascita con il maggior n° di Top 100 e Top 300, chi sono stati gli under 21 con la migliore classifica nel 2024 e quali gli over 35? Nella seconda parte del rapporto sono state inserite le schede tecniche per ognuna delle 87 Federazioni associate alla FIP con la 'carta d'identità' dei Paesi affiliati alla Federazione Internazionale di Padel in termini di partecipazione, organizzazione e risultati sportivi. Anche qui come novità sono stati aggiunti dati interessanti come le licen-

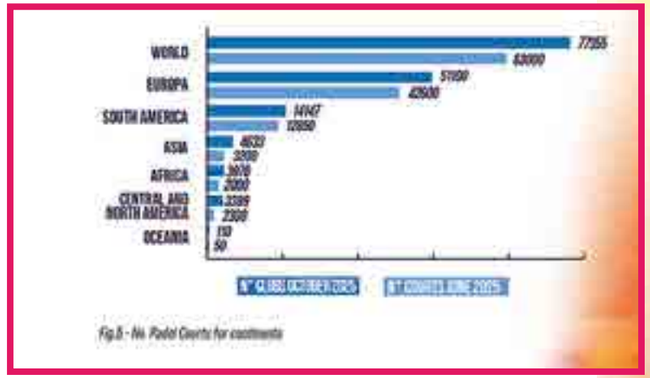


Fig.5 - No. Padel Courts for continents

Fig.6 - No. Padel Courts for countries (Top 15)

ze dei coach e il numero delle partecipazioni delle nazioni alle varie competizioni internazionali per team.

KEY POINTS

- Più di 35 milioni di giocatori praticanti
- Più di 24.600 club (4775 club in più vs precedente report pari ad una crescita del 16,1% annuo)
- 77.300 campi (14.355 campi in più vs precedente report pari ad una crescita del 15,2% annuo)
- 150 nazioni e 20 territori dipendenti dove si gioca a padel (26 in più rispetto al precedente report)
- 87 federazioni affiliate con FIP (dal 1 gennaio 2026 saranno oltre 100), più di 8.000 club affiliati alle federazioni nazionali con 850.000 giocatori tesserati (+42% rispetto al precedente report)
- Più di 11.000 giocatori e giocatrici presenti nei ranking professionistici e junior FIP
- 182 tornei organizzati FIP in 36 paesi nel 2024 e 290 tornei confermati nel 2025 in 49 paesi.

I GIOCATORI DI PADEL NEL MONDO

Secondo le stime delle singole federazioni e le analisi del Dipartimento Ricerca e Analisi Dati della FIP, il numero di giocatori amatoriali di padel supera i 35 milioni, di cui oltre la metà gioca con maggiore frequenza (una volta alla settimana). Oltre il 61% pratica questo sport in Europa, il 19% in Sud America, il 7,7% in America Centrale e Settentrionale, il 6,8% in Asia, l'Africa, ancora in crescita, supera il 4,9% e l'Oceania ha poche frazioni di punto percentuale. La maggior parte dei giocatori amatoriali sono uomini (53%), anche se è uno degli sport più praticati dalle donne, che rappresentano il 47% del totale. Il numero di licenze di gioco detenute dalle federazioni nazionali affiliate alla FIP è salito a oltre 850.000, con un aumento del 42% rispetto alla precedente indagine.

NUMERO DI CLUB DI PADEL

Ci sono più di 24.627 club e strutture ricettive in tutto il mondo dove è possibile giocare a padel, di cui oltre 8.612 club sono affiliati alle federazioni nazionali. Dal precedente report pubblicato 18 mesi fa (aprile 2024), il numero di impianti sportivi con campi da padel in tutto il mondo è aumentato di 2.792 unità, con un incremento del 48% (pari a un aumento annuo del 32%). Il numero di campi affiliati alle federazioni nazionali è aumentato del 66% e ha superato i 30.000. Ci sono 150 nazioni e 20 territori dipendenti in cui è possibile giocare a padel, 26 in più rispetto alla precedente indagine (16 paesi africani, 7 asiatici e 3 americani membri dell'ONU). Oltre il 75% delle nazioni del mondo dispone di strutture in cui è possibile giocare a padel; in Europa, c'è almeno un club in tutte le 50 nazioni del continente. Sebbene i paesi membri della FIP rappresentino il 59% dei paesi con strutture per il padel, essi possiedono il 96% dei club e dei campi da padel in tutto il mondo. Nel 2026, questa percentuale dovrebbe salire al 99% con l'ingresso di nuove federazioni nazionali nella FIP. Ci sono 49 paesi (20 europei, 13 americani, 12 asiatici e 4 africani) con più di 100 campi da padel (rispetto ai 35 dello scorso anno), di cui 10 con più di 2.000 campi, 8 con più di 1.000, 6 con un numero compreso tra 500 e 1.000 e 25 con un numero compreso tra 100 e 500. L'Europa è il continente con il maggior numero di club e strutture ricettive (62,3%), seguito dal Sud America con il 21,5%, dall'Asia con il 7,0%, dall'Africa con il 4,7%, dall'America centrale e settentrionale con il 4,5% e dall'Oceania (0,1%). Rispetto all'ultimo Report, il Sud America è cresciuto di 557 (+11,8%), l'Europa di 2613 club (+20,5%), l'Asia di 560 (+48,6%), l'Africa di 387 (+51%), l'America centrale e settentrionale di 641 (+135%) e l'Oceania di 17 (+142%).

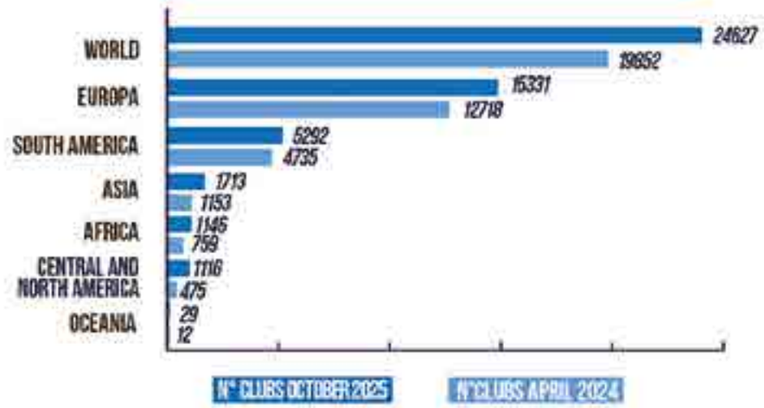
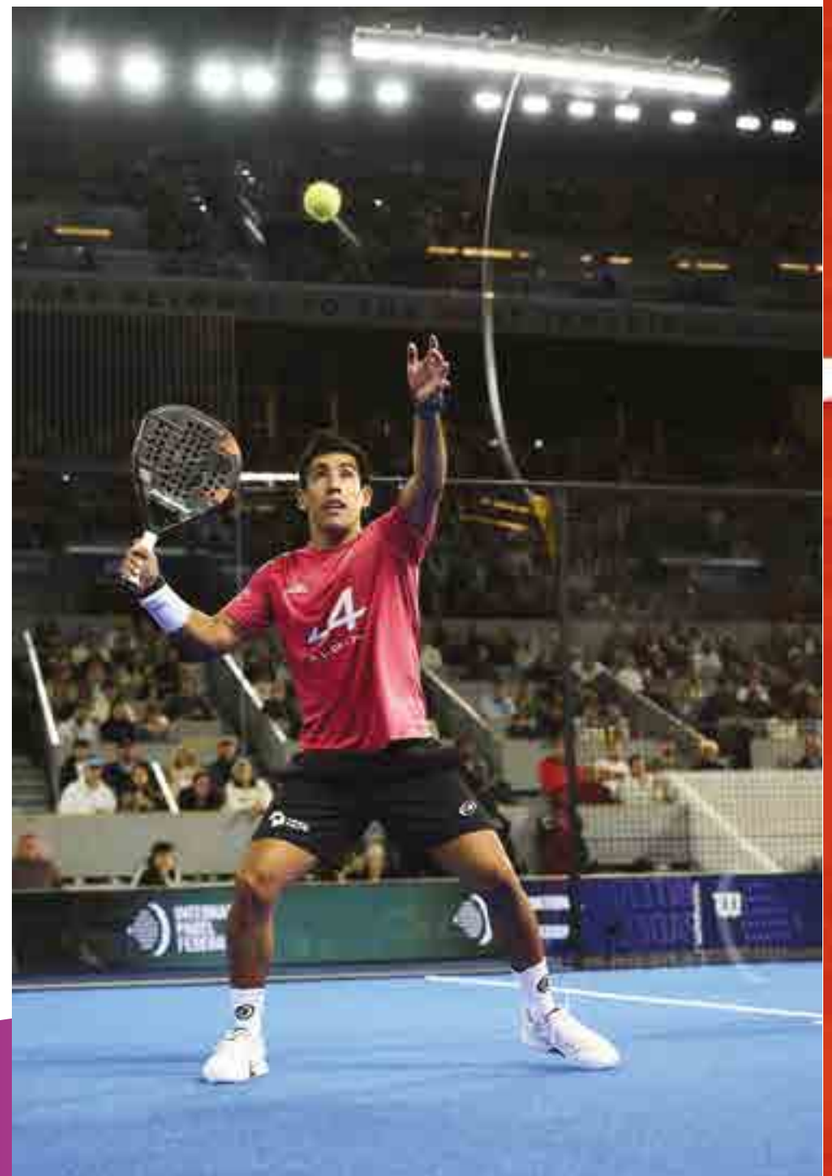


Fig.3 - No. Clubs and Accommodation facilities for continents

NUMERO DI CAMPI DA PADEL

All'inizio del 2025 abbiamo raggiunto il traguardo di 70.000 campi da padel in tutto il mondo e, secondo l'ultimo aggiornamento di fine ottobre, abbiamo superato i 77.000 campi. L'Europa, il continente in cui si gioca di più, ha stimato più di 51.000 campi da padel (66,1% del totale), seguita dal Sud America con il 18,3%, dall'Asia con il 6,0%, dall'America Centrale e Settentrionale con il 5,1%, dall'Africa con il 4,4% e dall'Oceania con lo 0,1%. Negli ultimi 18 mesi si è registrato un aumento globale di oltre 14.355 campi da padel, pari al 22,8% (equivalente a un aumento annuo del 15,2%). L'Europa ha registrato un aumento di 8.500 campi (+20%), l'America centrale e settentrionale 1.976 (+99%), l'Asia 1.433 (+45%), il Sud America 1.297 (+10%), l'Africa 1.089 (+47%) e l'Oceania 60 (+120%).



GAME. SET. MATCHES.

A volte basta poco...

Strategie e soluzioni per una comunicazione vincente

Gruppo Matches
light up your idea
www.gruppomatches.com

PADEL: UNO SPORT AD ALTA INTENSITÀ

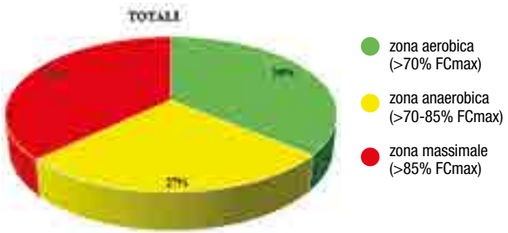
Il padel è ormai un fenomeno di massa in Italia, ma dietro il divertimento e l'apparente facilità di gioco si nasconde una realtà fisica sorprendentemente impegnativa.

a cura di Cristiano Aristotile e Francesco Ferro in collaborazione con il prof. Massimo Todeschi

Un recente studio, basato sull'analisi della frequenza cardiaca (FC) in partite di alto livello, ha svelato la vera natura di questo sport: un'attività intermittente che alterna scambi ad altissima intensità a brevissimi periodi di recupero.
I dati parlano chiaro: il padel mette il cuore sotto una pressione costante e significativa, smentendo chi lo considera un'attività a basso impatto.

LA ZONA ROSSA: OLTRE IL 60% DEL MATCH AL MASSIMO

L'analisi condotta su 85 match di alto livello (professionisti, prima e seconda fascia e under), ha evidenziato risultati impressionanti! Il padel è un classico "sport ad alta intensità" con picchi di frequenza cardiaca e decelerazioni molto frequenti. Gli atleti di alto livello trascorrono ben il 64% del tempo totale in zone di sforzo elevato e/o massimale, ossia in queste due zone:



Questa "Zona Massimale" da sola rappresenta il 37% del tempo di gioco. I continui scatti, le rapide reazioni e i colpi potenti richiedono un'elevatissima produzione di energia, che si traduce in un significativo stress cardiovascolare. Non si tratta di una maratona, ma di una sequenza di sprint che non danno tregua. Un dato particolarmente illuminante riguarda il momento in cui viene raggiunto il picco di sforzo assoluto. Si potrebbe pensare che la FCmax si raggiunga a inizio partita, quando l'atleta è più fresco. Invece, l'analisi ha rivelato che il picco di Frequenza Cardiaca Massima è stato registrato più frequentemente nella fase finale del match. Questo suggerisce che l'accumulo di fatica è il vero nemico. Mantenere lo stesso livello di intensità richiede uno sforzo fisiologico sempre maggiore man mano che i minuti passano. La resistenza è la chiave. Gesti tecnici e spostamenti che all'inizio del match erano facili, nella fase finale richiedono uno sforzo massimale per essere eseguiti. La capacità di abbassare rapidamente la frequenza cardiaca tra i punti e di gestirla in modo efficiente è un fattore determinante per il successo.

UOMINI, DONNE E GIOVANI: DIVERSE FORME DI INTENSITÀ

L'analisi ha anche evidenziato come l'intensità venga espressa in modi diversi tra le categorie:

UOMINI: PIÙ ESPLOSIVITÀ

I giocatori maschi trascorrono il 39% del tempo nella Zona Massimale, un valore superiore rispetto alle donne. Questo indica un gioco più discontinuo e basato su azioni più esplosive come smash e scatti veloci, che richiedono una grande capacità anaerobica.

DONNE: PIÙ RESILIENZA

Le giocatrici tendono a trascorrere più tempo (il 45%) nella Zona Aerobica, privilegiando la continuità, la gestione del ritmo e la resistenza alla fatica per sostenere scambi prolungati. L'impegno cardiovascolare è diverso, ma altrettanto critico per mantenere la performance nel tempo.

I GIOVANI A "TUTTO GAS"

Sono i giovani atleti della categoria Under a registrare il dato più estremo: un incredibile 45% del tempo in Zona Massimale. Questo suggerisce uno stile di gioco caratterizzato da un'esplosività non controllata, dove l'entusiasmo porta a giocare quasi costantemente "a tutto gas". In conclusione, il padel di alto livello non è uno sport per tutti e richiede una preparazione atletica completa. Il tempo di gioco è distribuito quasi equamente tra sforzo aerobico, anaerobico e massimale. L'allenamento non può più limitarsi solo alla resistenza, ma deve includere sessioni mirate allo sviluppo della potenza, della velocità e della capacità di sostenere sforzi anaerobici.
Soprattutto, la capacità di recupero è la vera arma segreta, fondamentale per mantenere lo sforzo elevato fino all'ultimo punto e permettere al cuore di resistere all'intensità crescente del match. Il padel è un'attività entusiasmante, ma, dati alla mano, è anche un impegno fisico di primo livello. Prepararsi di conseguenza è l'unico modo per eccellere.

TRIUMPH
ROMA GRA

TIGER SPORT 800. VIENI A PROVARLA DA TRIUMPH ROMA GRA

E' la nuova crossover sportiva per chi vuole evadere dalla quotidianita', e pretende di farlo in grande stile. Tutto parte dal nuovo motore triple da 800 cc, che sprigiona 115 cavalli e una spinta lineare ed entusiasmante. La ciclistica regolabile e' perfettamente a punto, il sound sprigionato dal terminale sportivo regala un brivido ad ogni rotazione dell'acceleratore.

TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola,48 - 00133 Roma T. 06 94534080 info@triumphroma-gra.it www.triumphroma-gra.it

THE FINALS DANCE

L'ULTIMO BALLO DI ARI E PAULA, LE REGINE DEL NUOVO MONDO.

Giocheranno ancora una volta insieme, Ari Sánchez e Paula Josemaría, poi ognuna per la sua luminosa strada, dopo cinque anni straordinari. Specchiandosi nella leggenda del padel, si abbracceranno per l'ultima volta in modo speciale: dopo aver vinto il primo storico titolo mondiale alla FIP World Cup Pairs, trionfo che ancor più le scolpisce nella storia. Le Finals di Barcellona saranno il loro ultimo torneo insieme. L'ultimo ballo, 'The Finals Dance'.

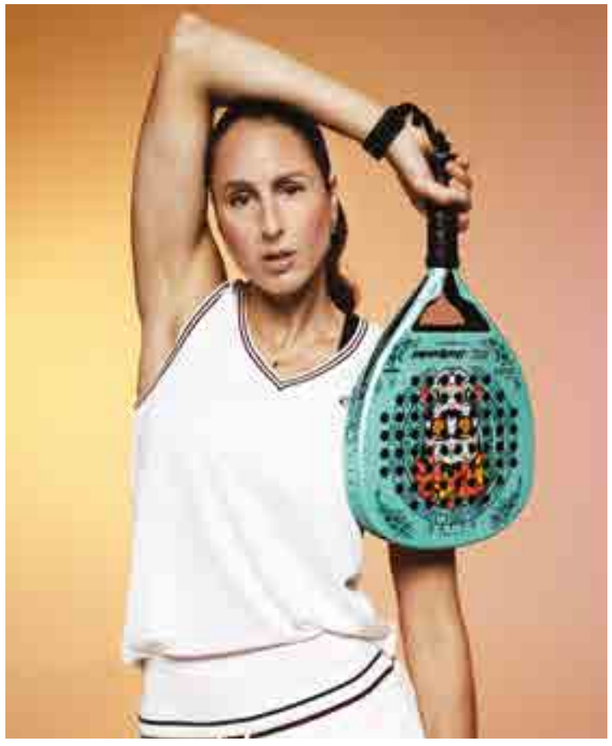
Per raccontare Ari e Paula bisogna partire dai numeri e 'suonarli' perché quando si è così grandi i numeri diventano musica. Hanno vinto 44 titoli insieme in 5 anni, un record incredibile che le ha rese le più vincenti di sempre, con la vetta del ranking mondiale raggiunta e riconquistata più volte. Ma la grandezza di Ari e Paula non è scolpita soltanto in queste cifre. Il loro dominio è arrivato nel 'Nuovo Mondo' del padel, in un contesto moderno e planetario: un padel finalmente super professionistico trasformato radicalmente dalla visione globale della FIP e di Premier Padel, artefici di un circuito che ha rivoluzionato standard, aspettative, pressione, spettacolo, rapporto con i fan, aprendosi totalmente a un mondo che non aspettava altro. Per sintetizzare, Ari e Paula hanno dominato il Nuovo Mondo del padel al femminile. Il loro regno, perché di regine parliamo, è arrivato nel momento in cui il padel è diventato pop, planetario a tutti i livelli, tecnici e di informazione, in cui ogni scambio genera contenuti, ogni sconfitta alimenta dibattiti e – talvolta – gossip tossici. Un'epoca in cui la pressione è feroce, continua, amplificata all'infinito dal mondo social. Basta un torneo no, un calo di forma – normalissimo per qualsiasi atleta – perché si scatenino supposizioni, tensioni immaginarie, sentenze affrettate e addii presunti. Eppure Ari e Paula hanno resistito a tutto questo restando semplici. Sorridenti. Positive. Sempre. Sono state una coppia fortissima sì, ma soprattutto esempio di amicizia sincera, di complicità, di rispetto. Hanno vinto perché erano forti: tecnicamente, fisicamente, mentalmente. Ma hanno conquistato il mondo perché erano vere. Il loro padel è stato uno specchio del loro carattere: brillante, diretto, entusiasta. Il loro modo di vivere il campo, il tour, i fan, ha insegnato che vincere è fondamentale, ma non è tutto. Che si può essere dominatrici senza smettere di divertirsi. Che si può guidare un movimento senza perdere la propria leggerezza. Che si può diventare un simbolo globale restando se stessi. Ora arriva The Finals Dance. L'ultimo ballo. L'ultimo abbraccio dopo un punto impossibile. L'ultimo incrocio di sguardi prima di un break point. L'ultimo sorriso complice che vale più di mille parole. Non sarà un addio, perché le storie come la loro non finiscono davvero. Letteralmente. È la magia del padel signore e signori: avendo vinto il titolo Mondiale, la FIP World Cup Pairs, per i prossimi due anni saranno insieme nella gloria e nella storia e campionesse mondiali in carica pur ritrovandosi avversarie. Ma sarà un momento da ricordare: la celebrazione di una coppia che ha cambiato il padel, che ha mostrato cosa significhi essere numero uno nel Nuovo Mondo, che ha insegnato che si può vincere tantissimo senza perdere mai l'anima. E quando a Barcellona partirà l'ultimo ballo, The Finals Dance, tutto il padel – quello dei fan, dei club, dei social, degli amatori e dei professionisti – si fermerà un attimo. Un attimo soltanto, per dire "grazie". Così, semplicemente.

Tutti i numeri di una coppia da leggenda

Almeno per in questi giorni, il contatore segnerà 44, come i titoli conquistati assieme che rendono Ari e Paula la coppia più vincente di sempre. Lo sono diventate da un anno e mezzo quando in Finlandia, nell'estate del 2024, alzarono il 33° trofeo della loro carriera da 'pareja', staccando le Gemelas Atomikas, Majo e Mapi Sanchez Alayeto. Ma hanno continuato a vincere, fino in Kuwait, dall'altra parte del mondo rispetto al nord Europa, in quella FIP World Cup Pairs che in ordine di tempo resta la vittoria più recente ma anche quella che per altri due anni le renderà campionesse del mondo insieme, anche se giocheranno con compagne diverse. La prima vittoria a Madrid, nel 2021, anno in cui si sarebbero aggiudicate anche il Master; la prima nel circuito Premier Padel a Parigi, nel settembre del 2023. Un totale di 44, divisi tra 17 Premier Padel (quattro Major, 8 P1, 4 P2 e le Finals di Barcellona 2024), 26 Wpt e, appunto, la FIP World Cup Pairs in Kuwait. E anche se nel 2025 Ari e Paula hanno perso la prima posizione del ranking FIP a beneficio di Delfi Brea e Gemma Triay, le statistiche rimangono impressionanti: Sanchez e Josemaria sono rimaste ininterrottamente in cima alla classifica della Federazione Internazionale Padel dal 15 maggio 2023 al 25 maggio 2025, e ancora dal 2 al 15 giugno e dal 30 giugno al 6 luglio. Dei 173 match giocati nel circuito Premier Padel, ne hanno vinti 146, che corrispondono all'84,4%. Hanno una settimana per arrivare a 149 e salutarsi come hanno fatto per anni: con un trofeo tra le mani.

GEMMA TRIAY

UNA STAGIONE AL TOP



Attuale n.1 del ranking del mondiale, la pluricampionessa Gemma Triay - 33 anni - si gioca tutto nelle Finals di Premier in coppia con Delfi Brea, torneo che chiuderà la stagione a Barcellona dall'11 al 14 dicembre, in concomitanza con l'uscita di questo numero. L'abbiamo incontrata.

Come vedi il padel tra 5 anni?

Più globale che mai. La crescita è impressionante. Spero che si consolidi anche la parità tra il circuito maschile e quello femminile, perché ce lo meritiamo.

Qual è il fattore chiave in una coppia?

La comunicazione e la fiducia. Puoi avere molto talento, ma se non c'è intesa fuori e dentro il campo, è impossibile arrivare lontano.

Cosa ne pensi di tutti questi cambiamenti di coppia?

Credo che il padel sia diventato molto esigente. I risultati contano e il livello è così alto che qualsiasi dettaglio può fare la differenza. Nel mio caso, cerco sempre di prendere le decisioni con calma, pensando a lungo termine.

Il ricordo più bello?

Vincere il mio primo mondiale con la Spagna è stato molto speciale. Rappresentare il tuo paese, condividere quel momento con le tue compagne e ascoltare l'inno, sono emozioni che ti rimangono per sempre.

Hai un aneddoto da raccontarci?

Uno dei più divertenti è stato a Minorca, durante una finale con Ale. Poco prima di iniziare, un uccello decise di "fare i suoi bisogni" su di lei che è dovuta correre a cambiarsi. Ancora ridiamo.

Se potessi cambiare una regola?

Il padel sta crescendo a una velocità incredibile ed è logico che in questo processo sorgano dibattiti di ogni tipo. Il punto d'oro, il super tie-break o agli adeguamenti nei tornei. L'importante è che le decisioni vengano prese per rendere questo sport sempre più professionale.

Obiettivi per questa stagione?

Continuare a divertirmi e a competere al massimo livello. Con Delfi, stiamo lottando per mantenere fino in fondo la posizione numero 1 e puntiamo alla vittoria finale nelle Finals di Barcellona.

In quali città vorresti giocare il prossimo anno?

In generale vorrei che ci fossero sempre più tornei negli Stati Uniti, in Asia e in Medio Oriente. Sono mercati in cui c'è molto interesse e potenziale. Mi piacerebbe anche tornare in Argentina e giocare in nell'Europa dell'Est.

Hai qualche sogno?

Continuare questo percorso e vincere ancora altri titoli per poi dedicarmi alla prossime generazioni. Dal punto di vista personale, senza dubbio diventare madre…è un sogno che ho sempre avuto.